

Il movimento è vita terza edizione

SCUP GG

APSP "Giovanni Endrizzi" di Lavis

Indirizzo: Via degli Orti 50 - 38015 LAVIS

Telefono: 0461/246308

Referente per i contatti con i giovani: Dominga Rossi - cell 333-8366333 - dominga.rossi@apsplavis.it

mail: info@apsplavis.it

Sito web: www.apsplavis.it

Operazioni

Cosa si fa

Il progetto prevede il pieno coinvolgimento del giovane nel sostenere gli anziani nelle attività motorie, affinché contribuisca a garantire un clima sereno e propositivo, la socializzazione tra le persone che partecipano all'attività, l'autostima degli anziani coinvolti nelle attività riabilitative in palestra ma anche al di fuori della stessa, la massima sicurezza al residente mentre è impegnato in tale attività.

I giovani volontari del servizio civile potrebbero quindi essere nuove risorse finalizzate a sostenere gli anziani nello stimolo delle capacità motorie, anche attraverso l'utilizzo di particolari ausili, per mantenere o rinforzare i livelli di autonomia nel movimento.

Lo stimolo e il supporto al movimento è importante sia per consentire agli anziani di mantenere le loro capacità motorie, sia per rinforzare la loro fiducia in se stessi, sia per acquisire consapevolezza di ciò che sono ancora in grado di fare.

Al giovane del servizio civile è richiesto di mettere in campo strategie capaci di invogliare l'anziano a muoversi da solo o in compagnia.

Alla base del progetto vi è un concetto fondamentale: movimento = benessere.

In particolare il progetto si articola nei seguenti due macro - obiettivi:

1. contribuire, attraverso il supporto del giovane in servizio civile, al miglioramento di alcune dimensioni del benessere dell'anziano residente, stimulate dal movimento e dall'operosità;
2. favorire, assieme alle persone residenti, la costruzione di relazioni capaci di mantenere o valorizzare abilità motorie e cognitive, anche quando sembra non esserci più capacità di percezione o di risposta da parte dell'anziano residente.

I giovani supporteranno gli anziani nelle attività motorie promosse dal servizio di fisioterapia.

Le attività nelle quali saranno coinvolti i giovani sono le seguenti:

- Ginnastica collettiva
- Camminate assistite
- Supporto in palestra alle persone che utilizzano le cyclette e i cicloergometri
- Cammino con residenti con Morbo di Alzheimer: i residenti deambulanti con questa patologia neurologica risiedono nel Nucleo C.A.S.A.
- passeggiate lungo la pista ciclabile di Lavis o al parco di Melta di Gardolo

Cosa si impara

Il giovane acquisirà le seguenti conoscenze e competenze:

- ♣ conoscenza dell'A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell'ambito settore anziani nel suo complesso;
- ♣ apprendimento di tecniche e strumenti di riabilitazione;
- ♣ capacità di sperimentare le difficoltà proprie del lavoro riabilitativo;
- ♣ capacità di approccio, relazione ed interazione con diversi interlocutori (con gli ospiti, in particolare con

anziani non autosufficienti, con l'equipe, con i familiari, con i volontari);

♣ capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto;

♣ conoscenza delle principali patologie che affliggono l'anziano e nozioni di primo soccorso;

♣ conoscenza delle basi di movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia. In riferimento alle cadute negli anziani imparerà a conoscerne le cause più frequenti e gli interventi attuabili per ridurre il rischio. Il giovane imparerà a conoscere il concetto di contenzione, i principali ausili utilizzati in struttura (deambulatori, bastoni, quadripodi, carrozzine e seggioloni polifunzionali). Saprà aiutare l'anziano ad alzarsi dalla sedia/carrozzina e risiedersi, sarà in grado di supportare nella deambulazione ospiti che presentano un quadro clinico facilmente gestibile dal punto di vista motorio.

♣ conoscenza in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

♣ Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all'interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse)

♣ Capacità di orientarsi all'obiettivo.

L'ente rilascerà un certificato di partecipazione al Servizio Civile, comprensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati, che potrà essere allegato al curriculum vitae.

Formazione specifica

La formazione specifica di 48 ore viene svolta in forma didattica e anche in formazione sul campo:

- Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari
- Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
- La privacy in ambiente sanitario
- Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma CBA) e indicazione sui contenuti delle registrazioni: dati essenziali da rilevare
- Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi
- Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi
- Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi
- Tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili (carrozzine, bascule, cuscini, deambulatori etc...)
- Attrezzature presenti in palestra: uso corretto
- Assistenza e aiuto alla deambulazione: tecniche e strategie efficaci
- Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza: come relazionarsi in maniera adeguata e modalità specifiche di aiuto alla deambulazione e della somministrazione di cibi e liquidi
- Benefici dell'attività motoria con particolare riferimento alla riabilitazione in acqua; preparazione e gestione dell'attrezzatura necessaria.
- Benefici dell'attività motoria all'aperto e strumenti per la valutazione delle capacità motorie; -
- simulazione del percorso e della tempistica con numero ridotto di residenti.
- L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza
- Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria
- Modalità di relazione efficace con gli anziani e con i familiari e strategie per la motivazione a mantenersi attivi
- Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività
- Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione in relazione alla storia di vita

Caratteristiche ricercate nei partecipanti

il possesso di patente B (non obbligatorio); disponibilità a uscite esterne; frequenza attività di formazione proposte; lavoro in gruppo e confronto con tutti gli operatori; riservatezza e rispetto delle informazioni personali; presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Orari di disponibilità della persona da contattare

dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 15,30 il venerdì dalle 8,30 alle 12,30

Piano orario

Il progetto prevede l'inserimento di due giovani per 12 mesi, con un monte ore annuo di 1440 suddiviso in 30 ore settimanali su 6 giorni lavorativi (dal lunedì al sabato) garantendo un riposo settimanale, un sabato alternato massimo 2,5 ore. La turnistica viene predisposta dall'OLP di riferimento.

Vitto/Alloggio

vitto : pranzo in mensa dell'APSP Giovanni Endrizzi di Lavis

Nomi dei possibili OLP

Fantini Anita

Eventuali particolari obblighi previsti

Rispetto dell'orario di servizio; riservatezza e rispetto delle informazioni personali; presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Altre note